



La riunione del Presidio Qualità di Ateneo, convocata dal Coordinatore con comunicazione e.mail del 10 maggio 2022, ha luogo il giorno 20 maggio 2022 alle ore 9:30.

Punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Regolamento di ateneo per l'istituzione e il funzionamento dei master universitari, dei corsi di alta formazione e dei corsi di formazione finalizzata e permanente

Partecipano: Luciano Barboni (Coordinatore), Roberto Giambò, Fabrizio Quadrani, Alessandro Malfatti, Graziano Leoni, Yari Ferroni.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore comunica che:

- Il 12 maggio, dalle ore 14:45 alle 17, ho incontrato i responsabili dei CdS per discutere alcune questioni relative alla compilazione della SUA-CdS, alle carriere studenti ed altro. Una parte significativa dell'incontro è stata dedicata alle indicazioni circa la compilazione del (nuovo) quadro A4.d della SUA-CdS, nel quale vanno inserite informazioni sul ruolo dei SSD affini, che sono stati espunti dal RAD.
- il prossimo 26 maggio, dalle 11 alle 13, si svolgerà, nell'ambito dell'iniziativa UNICAMforma, un incontro/seminario a distanza dal titolo "Funzioni delle certificazioni digitali nella didattica". Sarà nostro ospite il Prof. Paolo Cherubini, già prorettore alla didattica dell'Università di Milano Bicocca e membro del Digital Credentials Consortium Leadership Council. Considerata la particolarità dell'argomento l'incontro è diretto principalmente ai responsabili dei Corsi di Studio, ai manager didattici ed al personale interessato delle aree coinvolte, ma è naturalmente esteso a chiunque sia interessato a partecipare.
- considerato che le nuove dotazioni tecnologiche delle aule dell'Ateneo sono ormai operative e che le lezioni del secondo semestre sono in pieno svolgimento, come già programmato anche dal PQA, sono stati avviati una serie di incontri per condividere e sintonizzare i docenti sulle informazioni di base circa l'utilizzo dei nuovi sistemi. Il primo incontro si è svolto l'11 maggio alle 14:30. Gli incontri successivi verranno programmati a stretto giro in giorni e orari diversi, così da dare a tutti la possibilità di partecipare.
- Il 12 maggio, dalle ore 14:45 alle 17, il Coordinatore del PQA ha incontrato i responsabili dei CdS UNICAM per discutere alcuni questioni relative alla compilazione della SUA-CdS, alle carriere studenti ed altro. Una parte significativa dell'incontro è stata dedicata alle indicazioni circa la compilazione del (nuovo) quadro A4.d della SUA-

CdS, nel quale vanno inserite informazioni sul ruolo dei SSD affini, che sono stati espunti dal RAD.

- Nei giorni 17-19 maggio si sono svolte le elezioni del Consiglio Nazionale degli Studenti, in presenza, con seggi e orari come di seguito indicati:
Seggio n. 1 CAMERINO Polo di Bioscienze – Sala Lettura – via Gentile III da Varano 1
Seggio n. 2 MATELICA Polo Didattico ‘Giacomo Renzoni’ – Aula E – via Fidanza 15
Seggio n. 3 ASCOLI PICENO sede Sant’Angelo Magno – Aula C013 – viale della Rimembranza 3
Seggio n. 4 SAN BENEDETTO DEL TRONTO Polo Didattico – Aula C – viale Alfredo Scipioni 6

2. Regolamento di ateneo per l’istituzione e il funzionamento dei master universitari, dei corsi di alta formazione e dei corsi di formazione finalizzata e permanente

È pervenuta al PQA, da parte della Delegata del Rettore prof.ssa Dennis Fiorini, una proposta di modifica del Regolamento di Ateneo per i corsi di Master e Alta formazione. La bozza di regolamento con le modifiche proposte è stata inviata preventivamente ai membri del PQA e su tale documento ha lavorato in particolare Fabrizio Quadrani, in qualità di Responsabile dell’Area pianificazione, didattica e sistemi qualità e membro del PQA di Ateneo, che ha fornito una serie di note e indicazioni che oggi vengono discusse anche dal PQA. Il PQA analizza pertanto le singole proposte e le note fornite da Fabrizio Quadrani.

Di seguito la sintesi dei punti discussi:

Corsi di alta formazione. Modifichiamo il range di 10-20 CFU (art. 19, comma 1) e lo estendiamo a 10-40 CFU, modificando anche la durata (non più di 9 mesi invece che non meno di 9 mesi, art. 19, commi 2 e 3)? Penso che il “non meno” derivi da un errore.

MOTIVAZIONI

Per come è configurato attualmente il nostro regolamento, questa tipologia di corso è analoga al master ma differisce per inferiore numero di CFU da acquisire (10-20, contro i 60 di un master). Quindi la proposta è nell’ottica di ridurre il gap, attualmente piuttosto ampio, tra 20 e 60 CFU, che attualmente non permette di proporre corsi di alta formazione ad esempio da 30 CFU.

Inoltre le tempistiche previste attualmente da regolamento per questa tipologia di corso non sono adeguate al numero di CFU. Si parla di durata “non inferiore ai nove mesi”, durata eccessiva per un corso che può prevedere, ad esempio anche soli 10 CFU. Quindi l’idea è di lasciare solo l’indicazione del termine del corso entro l’anno accademico di attivazione, togliendo altri vincoli temporali.

Note FQ

Dobbiamo anzitutto chiarire che i “corsi di perfezionamento” L. 341/1990 rilasciano un attestato universitario post-laurea e sono inseriti dal **quadro dei titoli nazionale** nell’ambito dell’alta formazione insieme ai master di I e II livello e le Specializzazioni (Scuole di).

Nel nostro regolamento abbiamo definito questi corsi come segue:

- b) corsi di Alta formazione post-laurea di cui all’articolo 9, comma 1, punto a) del Regolamento Didattico di Ateneo: si tratta di corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale specialistico istituiti in base alla L. 341/1990 art. 6 (d’ora in avanti: Corsi di Alta formazione);

Poi di seguito li chiamiamo solo ‘corsi di alta formazione’ e credo che la cosa generi qualche equivoco. Questo lo cambierei e nel testo del regolamento scrivere:



b) corsi di Alta formazione post-laurea di cui all'articolo 9, comma 1, punto a) del Regolamento Didattico di Ateneo: si tratta di corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale specialistico istituiti in base alla L. 341/1990 art. 6 (d'ora in avanti: Corsi di Perfezionamento);

La loro descrizione nel quadro dei titoli nazionale è la seguente:

OBIETTIVO: i corsi di perfezionamento rispondono ad esigenze culturali di approfondimento in determinati settori di studio o ad esigenze di aggiornamento o riqualificazione professionale e di educazione permanente

CLASSIFICAZIONE: attestato universitario

ACCESSO TRAMITE: possibilità di accesso per coloro che sono in possesso di titoli di studio di livello universitario, generalmente il Diploma di Laurea. Il titolo di accesso è stabilito dall'istituzione che organizza il corso

CREDITI: non previsti

DURATA: generalmente 1 anno

AMMISSIONE A CORSI DI: non consente l'accesso a nessuna tipologia di corso

Cosa distingue un corso di perfezionamento da un master?

Si tratta in entrambi i casi di corsi formativi post-laurea funzionali allo sviluppo di competenze professionali di qualità elevata. Mirano ad approfondire conoscenze già acquisite in precedenza, con percorsi di studio o attività lavorative, e per questo sono rivolti sia a chi intende proseguire negli studi, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro e riqualificarsi. I corsi di perfezionamento hanno una durata limitata e rilasciano un attestato finale di frequenza. I corsi per master invece, strutturalmente più complessi e di durata superiore, danno diritto a un titolo di Master universitario e all'acquisizione di almeno 60 crediti formativi universitari (ai sensi del DM 509/99).

Quindi quello che abbiamo scritto nel nostro regolamento **non è un errore** per quanto riguarda la durata. L'errore forse sta nell'aver voluto attribuire una quantità di CFU che di norma non sono previsti.

Propongo quindi di cambiare il regolamento scrivendo gli articoli come di seguito, oltre che la diversa definizione (Corsi di perfezionamento invece di Alta formazione) di cui in precedenza per la quale, se siete d'accordo, bisognerà rivedere tutto il testo ed adeguarlo...:

Art. 18. - Ammissione ai *Corsi di Perfezionamento*

1. Ai fini dell'ammissione ai *Corsi di perfezionamento* costituisce requisito minimo la laurea triennale conseguita secondo i Decreti Ministeriale n.509/1999 e n.270/2004 o titolo equivalente.

2. Per quanto riguarda l'ammissione ai *Corsi di perfezionamento* di aspiranti in possesso di titolo conseguito presso Università straniere si fa riferimento a quanto previsto in materia dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'iscrizione resta tuttavia subordinata alla valutazione dell'idoneità:

a. amministrativa del percorso di studio a cura della struttura tecnico-amministrativa dell'Amministrazione Centrale competente;

b. contenutistica, rispetto alle competenze acquisite, a cura del Consiglio Scientifico.

Art. 19. - Durata, *Crediti Formativi Universitari (CFU)* e *tipologia programmazione* delle attività formative

1. I *Corsi di Perfezionamento* hanno di norma una durata annuale e richiedono l'acquisizione di un valore compreso tra 10 e 20 CFU.

2. L'attività complessiva, comprensiva dell'impegno riservato allo studio e alla preparazione individuale, prevede almeno 250 ore di formazione, corrispondenti a 10 CFU e fino a un massimo di 500 ore di formazione, corrispondenti a 20 CFU. Le attività formative si articolano in non meno di 9 mesi.

2. Le attività formative sono avviate, secondo la programmazione di dettaglio prestabilita, con l'inizio dell'anno accademico e definita nel dettaglio nel bando di attivazione e terminano entro il 30 settembre successivo.

Corsi di formazione finalizzata e permanente. In questi corsi, da nostro regolamento, si può prevedere l'acquisizione di CFU (da 6 a 15 CFU, art. 22, comma 6). Togliamo il minimo di 6 CFU (nel caso in cui si preveda l'acquisizione di CFU), specificando solo il massimo di 15 CFU?

MOTIVAZIONI Secondo il nostro regolamento, questa tipologia di corso può prevedere o meno l'acquisizione di CFU. Nel caso in cui si preveda l'acquisizione di CFU, questa può andare da 6 a 15. Anche qui, non si vede motivo per cui ci sia un gap da 0 a 6 CFU, quindi, se compatibile con la normativa di riferimento, la proposta vuole colmare questo gap, ampliando l'offerta.

Nota FQ

Anche in questo caso mi svincolerei dal discorso CFU e resterei su un piano più alto, nel senso di **eliminare il comma 6 dell'articolo 22.**

Tempi/CFU master. Per non limitare la durata dei master a 1 o 2 anni, possiamo aggiungere la seguente specifica: "Qualora gli accordi internazionali o le convenzioni con soggetti terzi lo prevedano, i master possono prevedere una durata maggiore e rilasciare un numero di crediti superiore rispetto a quanto previsto".

Inoltre potremmo sostituire la seguente frase, presente all'art. 15 comma 2: "Fra l'inizio del corso e l'esame finale deve essere rispettata l'annualità, o biennio e deve ricadere entro l'anno accademico di attivazione." con la seguente: "L'esame di diploma deve essere sostenuto entro lo stesso anno accademico di attivazione nel caso di master annuali, entro l'ultima annualità attivata nel caso di master pluriennale." (da regolamento corsi post-laurea Università di Pavia, art. 7, comma 3).

MOTIVAZIONI La proposta è sempre nell'ottica di rendere le maglie del regolamento più ampie, e fa seguito anche ad un'esigenza sorta nel caso di un master realizzato in collaborazione con un'istituzione estera in un paese dove i master devono avere durata triennale.

Nota FQ

Parere favorevole

Riconoscimento CFU. Togliamo il limite di massimo di 20 CFU (art. 15, comma 6) lasciando la valutazione al consiglio scientifico, [se si tratta esattamente dello stesso corso seguito in precedenza e riedito tal quale al momento in cui si chiede il riconoscimento (mettendo eventualmente un limite temporale?)]. Nel regolamento dell'Università di Pavia (art. 7) e di Unimore (art. 1, comma 5) ad esempio si parla genericamente di possibilità di riconoscere crediti precedentemente acquisiti.

MOTIVAZIONE Ci possono essere casi, anche se sporadici, in cui un discente che abbia già conseguito un numero di crediti elevato (ad es. 40) in un corso di master, interrompa il percorso e poi e si re-iscriva in seguito.

Nota FQ

Parere favorevole nella versione Pavia o UniMore

Commissione di esame finale. Da inserire all'art. 6 comma 5c insieme alla commissione dell'esame di ammissione (almeno 3 membri).

MOTIVAZIONE Nomina e composizione commissioni di esame finale non sono contemplate dall'attuale regolamento.

Nota FQ

Parere favorevole

Contenuti del bando: all'art. 3, comma 3, sostituire "master" con "corso".

MOTIVAZIONE Probabilmente si tratta di un refuso.

Nota FQ

Quello NON è un refuso ma il refuso c'è. Nella prima parte del regolamento si parla infatti in generale dei corsi. Quando si specifica è perché quel punto riguarda solo quel tipo di corso. In questo caso (comma3) l'errore sta secondo me nel punto e) dove dovremmo scrivere "Contenuti del corso (non "del Master") e obiettivi formativi".

Proroga iscrizioni: aggiungiamo un comma alla fine dell'art. 3, in cui specifichiamo che si può chiedere una sola proroga, purché permangano almeno 30 gg tra scadenza iscrizioni e inizio lezioni e sempre mantenendo invariato l'inizio delle lezioni? (*attualmente si parla delle proroghe solo nelle linee guida, ma ci sono regolamenti di altri atenei in cui si regolamentano anche le proroghe, ad esempio regolamento corsi post laurea università di Modena e Reggio Emilia, art.1, comma 13*)

MOTIVAZIONE Con tale proposta si vuole indicare più incisivamente l'importanza di permettere una sola proroga mantenendo comunque la distanza di almeno un mese tra fine iscrizioni e inizio lezioni per le necessarie procedure tecniche e amministrative per l'attivazione dei corsi ma anche per l'eventuale selezione dei candidati nel caso ci sia un sovrannumero di pre-iscritti. Le proroghe generano ulteriore lavoro a carico degli uffici e spesso non portano a risultati positivi, quindi è opportuno che il loro utilizzo sia ponderato e che vengano rispettate le indicazioni per la loro attuazione, al momento riportate solo nelle linee guida.

Nota FQ

Parere favorevole

Docenza interna. Modifichiamo il limite minimo del 20% di docenza interna e lo portiamo a 10%?

MOTIVAZIONI Si vuole aprire la possibilità di aumentare la docenza esterna per colmare eventuali mancanze di competenze interne e garantire la diversificazione rispetto all'offerta formativa dei corsi di laurea Unicam.

Nota FQ

Sembra essere richiesta corale da parte dei responsabili... evidentemente non siamo in grado di organizzare corsi con competenze interne ma vogliamo comunque fungere da tramite, quasi come 'agenzia di formazione' non è un concetto entusiasmante (e può rivelarsi vantaggioso o rischioso per la reputazione a seconda delle scelte che vengono fatte). Su questo ambito si esprimerà il Senato ma la proposta non mi pare possa essere valutata positivamente

INDICAZIONI DA AGGIUNGERE IN LINEE GUIDA

Esami Indichiamo che le prove di esame, siano esse intermedie o finali, vanno svolte in presenza, tranne in situazioni di emergenza, ad esempio in situazioni pandemiche, nel qual caso verranno fornite indicazioni dall'Ateneo e tranne in casi normati da accordi sottoscritti dal Rettore.

MOTIVAZIONE Dalle varie richieste che arrivano sembra non sia chiaro che gli esami devono essere sostenuti in presenza anche nei corsi post laurea.

Nota FQ

Parere favorevole.



MODIFICHE NELLA SCHEDA di PROPOSTA/BANDO DI AMMISSIONE

Votazione. Nel bando per l'ammissione modifichiamo l'art. 16 comma 2 (togliamo "un voto in...")?

MOTIVAZIONE Il testo attuale fa pensare sia obbligatorio prevedere il voto, mentre il voto è obbligatorio solo nel caso dei master.

Nota FQ

Parere favorevole

Didattica assistita (art. 15 comma 4 regolamento): si intende la somma di FAD, didattica frontale e alternativa? Eventualmente si propone di specificarlo nel bando di ammissione (art. 4-PIANO DIDATTICO).

MOTIVAZIONE Sono pervenute diverse proposte in cui non era rispettato il limite minimo di didattica assistita previsto per i master; ricordare tale limite minimo nella scheda stessa potrebbe aiutare.

Nota FQ

Parere favorevole

Al termine della discussione dei vari punti il PQA decide di fare proprie e condividere le osservazioni impostate da Fabrizio Quadrani.

A livello procedurale il PQA ritiene opportuno che la Commissione per l'alta formazione inoltri le proprie proposte agli Organi di governo competenti (Senato Accademico) e che un eventuale parere del PQA venga espresso a valle, in fase istruttoria, ove il Senato lo ritenga utile.

Si ritiene inoltre che il Senato debba essere messo in condizioni di distinguere le proposte della commissione dall'eventuale parere del PQA.

Per quanto concernente la questione relativa al limite minimo di docenza interna. Al PQA è chiara la proposta presente nel documento, fatta propria dalla Commissione, ma non la condivide. Ciò non deve necessariamente significare che il Senato non la debba valutare; è opportuno invece che la riceva come tale e che la valuti anche alla luce del parere del PQA.

La riunione del PQA si chiude alle ore 11.00.

F.to Prof. Luciano Barboni (Coordinatore PQA)

F.to Fabrizio Quadrani (segretario verbalizzante)